



bologna

BIBLIOTECHE

Piano Programma 2020-2022

I^a PARTE

DESCRIZIONE DEL SISTEMA E DATI PRINCIPALI

LE BIBLIOTECHE COMUNALI DI BOLOGNA

Il sistema delle biblioteche costituisce la più ampia e diffusa rete di istituti culturali del Comune di Bologna. Esso infatti è costituito da:

due biblioteche centrali:

- Archiginnasio
- Sala Borsa e Sala Borsa Ragazzi

undici biblioteche decentrate nei sei quartieri della città:

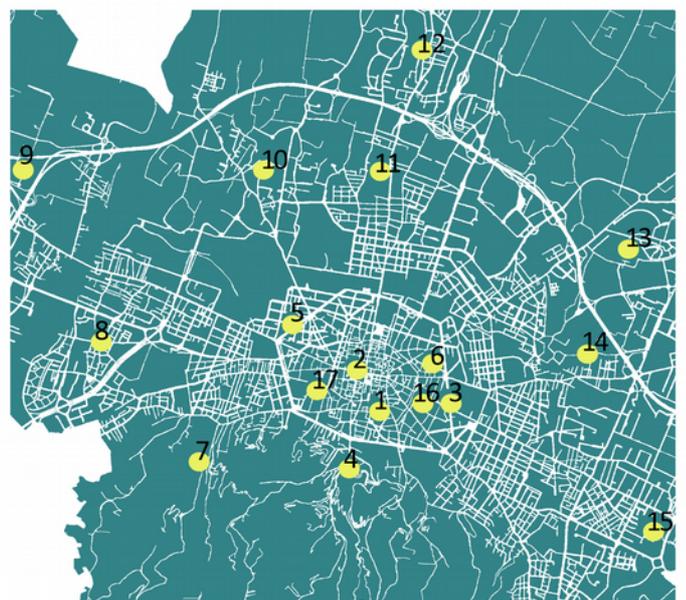
- Biblioteca Borgo Panigale
- Biblioteca Casa di Khaoula
- Biblioteca Corticella – Luigi Fabbri
- Biblioteca Lama – Cesare Malservisi
- Biblioteca Natalia Ginzburg
- Biblioteca Orlando Pezzoli
- Biblioteca Luigi Spina
- Biblioteca Jorge Luis Borges
- Biblioteca Scandellara
- Biblioteca Oriano Tassinari Clò
- Biblioteca Roberto Ruffilli

quattro biblioteche specializzate:

- Centro Cabral
- Casa Carducci
- Biblioteca Italiana delle Donne *
- Biblioteca dell'Istituto Parri *

(* biblioteca collegata)

Il sistema delle biblioteche del Comune di Bologna è dunque costituito da un insieme di luoghi, raccolte e servizi diversi per caratteristiche e complessità, sia sotto il profilo delle attività, sia sotto quello organizzativo e gestionale.



I DATI

In apertura del Piano Programma 2019-2021 ci pare utile fare anche il punto su alcuni dati relativi agli ultimi anni riferiti al patrimonio ed al funzionamento del sistema delle 15 biblioteche dell'Istituzione.

Dati strutturali e di funzionamento

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Documenti posseduti	1.873.846	1.920.797	1.956.458	2.004.053	2.122.354	2.206.842
Prestiti	1.050.645	1.022.073	946.787	926.972	904.707	836.175
Ore di apertura annuali	36.745	36.763	38.020	38.445	39.404	42.835
Visitatori	1.747.895	1.813.977	1.735.226	1.852.423	1.906.417	1.821.204
Visitatori web	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1.193.819	1.614.423

Accanto al prestito tradizionale, merita attenzione il **servizio di biblioteca digitale** e, più in particolare, il digital lending fornito attraverso la piattaforma **Emilib** (già MediaLibraryOnLine), che ci pone in linea con l'evoluzione della lettura su supporti digitali. Dal 19 febbraio 2018 l'Istituzione Biblioteche ha aderito – anche in qualità di capofila della rete delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana – a Emilib, la biblioteca digitale dell'Emilia sostenuta dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna a cui aderiscono le reti bibliotecarie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. In tal modo, la biblioteca di documenti nativi digitale è confluita in un sistema più ampio che offre, ai circa tre milioni di abitanti delle cinque province, un catalogo molto più ricco di risorse informative. Al 30 settembre 2019 la collezione disponibile conta 37.750 ebook (di cui oltre 1.000 in inglese), 7.150 quotidiani e periodici (anche in lingue straniere), 60.700 file audio, 605 audiolibri, oltre a 1.250.000 risorse open access. Il trend è in crescita costante: Emilib continua ad avere uno straordinario successo, con forte crescita dei prestiti. Ad agosto 2019 Emilib ha già superato gli indicatori totali del 2018 (numero prestiti, numero accessi, utenti unici, ecc.): il servizio conta 28.433 utenti totali iscritti a Bologna dal 2012. Nel corso del 2017, gli accessi sono stati 320.117 e il servizio ha visto: 35.075 prestiti di ebook; 547.787 consultazioni dell'edicola; 16.449 consultazioni e download di audiolibri. Nel 2018 gli accessi sono stati 416.348 (più 30%) e il servizio ha visto: 47.490 prestiti di ebook; 641.086 consultazioni dell'edicola; 13.489 consultazioni e download di audiolibri. Le statistiche d'uso 1 gennaio-30 settembre 2019 contano: 47.700 prestiti di ebook, pari a 5.330 prestiti al mese e 547.270 consultazioni dell'edicola, pari a 60.807 consultazioni al mese.

Finanziamenti

Con riferimento all'esercizio dell'anno 2019 (preconsuntivo), il finanziamento delle spese direttamente gestite dall'Istituzione Biblioteche (al netto cioè delle spese del personale dipendente, degli ammortamenti, delle utenze e dei fitti passivi) è derivato da:

trasferimento del Comune di Bologna	€ 2.626.000,00
contributo dall'Università di Bologna	€ 516.457,00
contributi deliberati dalla Regione e altri enti	€ 352.589,00
entrate proprie dell'Istituzione	€ 783.640,00
Totale finanziamenti 2019	€ 4.278.686,00
avanzo dell'anno precedente	€ 89.563,97
Totale complessivo	€ 4.368.249,97

Personale

Il personale comunale attribuito all'Istituzione assomma, al 1° ottobre 2019, a 170 unità.

ARTICOLAZIONE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	DIPENDENTI	FULL TIME EQUIVALENT (FTE)*
Direzione	3	2,88
U.O. Servizi amministrativi e generali	11	10,17
U.O. Servizi informatici	2	2
U.O. Promozione e comunicazione	3	2,63
U.O. Sicurezza e Manutenzione	3	3
U.I. Coordinamento Biblioteche di Quartiere	2	2
U.O. Biblioteca di Borgo Panigale	6	5,63
U.O. Biblioteca Casa di Khaoula	8	7,64
U.O. Biblioteca Corticella	7	7
U.O. Biblioteca Natalia Ginzburg	9	8,13
U.O. Biblioteca O. Pezzoli	4	3,66
U.O. Biblioteca Luigi Spina	6	5,76
U.O. Biblioteca J.L. Borges	5	4,88
U.O. Biblioteca Scandellara	5	4,38
U.O. Biblioteca O. Tassinari Clò	6	5,63
U.O. Biblioteca Ruffilli	2	2
U.I. Biblioteca Sala Borsa	38	36,22
U.I. Biblioteca dell'Archiginnasio	32	30,88
U.O. Casa Carducci	4	3,76
U.O. Centro Cabral	4	3,54
Biblioteca dell'Istituto Parri	4	4
Biblioteca Italiana delle Donne	6	5,33
Totale dipendenti	170	161,12

*Il dato prende in considerazione i rapporti part-time e la fruizione della L. 104

Personale ausiliario FTE	66,07
---------------------------------	--------------

Ecco l'andamento del personale comunale e del personale ausiliario negli ultimi anni:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Personale comunale	217	215	213	203	197	195	177	170
Personale ausiliario FTE	41,36	41,4	43,96	48,74	49,84	55,81	63,07	66,07

II^a PARTE

LINEE DI SVILUPPO

CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

L'Istituzione Biblioteche ha come finalità principali e fondanti la diffusione e l'accrescimento della conoscenza, l'accesso all'informazione e la formazione culturale, obiettivi perseguiti attraverso una molteplicità di sedi, interventi e strumenti in un sistema policentrico fortemente coordinato, in cui ogni biblioteca dell'Istituzione rappresenta un punto di accesso ai servizi bibliografici e informativi. Di fatto, a oggi, il sistema delle biblioteche costituisce la più ampia e diffusa rete di istituti culturali del Comune di Bologna, costituito da due biblioteche centrali (Archiginnasio e Sala Borsa); undici biblioteche decentrate ubicate nel territorio dei sei quartieri cittadini; due istituti culturali specializzati (Centro Cabral e Casa Carducci); e due biblioteche specializzate collegate (Istituto Parri e Biblioteca Italiana delle Donne). Il modello funzionale di struttura centrale e contemporaneamente policentrica risponde alla caratteristica della città contemporanea, decentrata, ma al contempo ancora convergente verso il centro.

In coerenza con il contenuto della Carta dei Valori adottata dal Comune di Bologna, l'Istituzione Biblioteche ispira il proprio operato ai seguenti principi:

- uguaglianza ed imparzialità: tutte le persone devono poter accedere ai servizi offerti alle medesime condizioni;
- continuità: i servizi sono resi con continuità e regolarità secondo ampi orari di apertura adeguatamente comunicati;
- partecipazione e coesione sociale: l'Istituzione è aperta a osservazioni, suggerimenti e iniziative prospettati da utenti, enti e associazioni attivi sul territorio;
- cortesia: viene assicurato un trattamento cortese e rispettoso di tutti gli utenti, attraverso personale disponibile e preparato a rispondere alle richieste di informazione;
- efficacia ed efficienza: è obiettivo dell'Istituzione il continuo miglioramento dell'efficienza dei servizi, perseguito anche attraverso le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Nel periodo 2020-2022, in coerenza col Patto per la Lettura, si intende potenziare ulteriormente il sistema bibliotecario comunale organizzato in Istituzione, così da valorizzarne la capacità di costituire una ancor più efficace rete di competenze e servizi trasversali che non solo copra il territorio cittadino, ma sia anche sempre più gestionalmente connessa con

- le altre biblioteche di ente locale dell'intera area metropolitana, di cui l'Istituzione presiede l'Unità Tecnica di Coordinamento (UTC)
- le altre istituzioni culturali, pubbliche e private
- le realtà cittadine più attive, operanti nel settore della cultura e del sociale

IL RUOLO DELL'ISTITUZIONE

Il ruolo dell'Istituzione si esplica principalmente in funzioni di coordinamento, di organizzazione e progettazione, di coordinamento delle attività culturali e della comunicazione.

a) Funzioni di coordinamento

1. La struttura organizzativa centrale – servizi amministrativi, informatici, di promozione e comunicazione, di manutenzione e sicurezza – assicura standard qualitativi omogenei e generalizzati per quanto riguarda qualità dell'offerta complessiva in termini di contenuti informativi, orari di apertura, personale, attività culturali e garantisce sostenibilità economica, efficacia ed efficienza nella gestione. Le biblioteche sono i terminali attraverso i quali vengono erogati ai cittadini servizi di libero accesso all'informazione, lettura, opportunità di sviluppo delle competenze, di proposte culturali e di occasioni di aggregazione sociale. Il coordinamento si esplica attraverso una relazione permanente e ricorrente di comunicazione a due sensi fra struttura organizzativa centrale e biblioteche. Inoltre, il Presidente o l'intero Consiglio di Amministrazione periodicamente incontrano i responsabili delle diverse sedi, per discutere dei progetti di sviluppo e dei problemi che in ognuna di queste vengono a manifestarsi e, al contempo, per proporre temi, servizi, e innovazioni che si ritengano necessarie per la crescita e la maggiore apertura del sistema bibliotecario. In questo senso il CdA, attraverso il Direttore dell'Istituzione, convoca incontri con tutti i responsabili di unità intermedia e di unità operativa non meno di tre volte l'anno.
2. L'Istituzione rafforza e mantiene il ruolo di soggetto capofila per il sistema delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana bolognese, con funzioni di gestore tecnico, organizzativo e amministrativo in materia di cooperazione bibliotecaria per l'intero territorio provinciale. Si tratta di una innovazione intervenuta nel corso del 2017, che ha comportato un ruolo di intermediazione attiva fra le varie realtà bibliotecarie di ente locale del territorio bolognese, con l'individuazione di alcune principali aree di intervento e di cooperazione (biblioteca digitale MLOL ora Emilib, prestito intersistemico circolante metropolitano PIC, iniziative progetto Nati per Leggere, formazione coordinata del personale, etc.). Questa funzione viene rafforzata dopo l'approvazione del piano strategico metropolitano, che consolida e dettaglia queste politiche di area vasta.
3. L'Istituzione partecipa a occasioni e tavoli di confronto con le istituzioni e i soggetti operanti in ambito culturale, pubblici e privati, al fine di coordinare l'agenda e le finalità delle diverse proposte, di progettare in modo congiunto iniziative che possano coinvolgere l'intera città, in particolare nell'ambito del Patto di Bologna per la Lettura bene comune.

b) Funzioni di organizzazione e progettazione

1. L'Istituzione definisce le linee organizzative essenziali dei servizi, adottando le misure necessarie per una loro maggiore efficienza e sperimentando forme organizzative diversificate. Inoltre formula proposte per l'innovazione e l'ampliamento dei servizi.
2. L'Istituzione definisce standard di servizio costanti e monitorabili per le forniture e i servizi in outsourcing, che possano costituire un riferimento per i capitolati speciali d'appalto e in particolare per la definizione dei vari servizi oggetto dell'appalto e dei relativi requisiti di ingresso e di formazione continua richiesti al personale esterno

chiamato a svolgerli, con particolare attenzione ai servizi dal contenuto tecnico più elevato come il reference, la gestione della collezione o la gestione di attività di promozione.

3. L'Istituzione organizza la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento e formazione oltre a formulare progetti di nuovi corsi. Le innovazioni che si impongono al sistema delle biblioteche non possono avere luogo se non supportate da una costante attività di formazione del personale, che si svolga nel rispetto delle diverse professionalità in campo, ma sia allo stesso tempo capace di offrire ai lavoratori le conoscenze necessarie ad affrontare i nuovi scenari e i nuovi bisogni e a rispondere alle richieste degli utenti, che auspicano la presenza nelle biblioteche di personale più amichevole e disponibile, oltre che competente e capace.
4. L'Istituzione mantiene un monitoraggio costante sullo stato di manutenzione e accoglienza delle diverse sedi bibliotecarie, formulando ai settori comunali competenti richieste di intervento relative alle problematiche di manutenzione e sicurezza.
5. L'Istituzione, nel rispetto della diversa vocazione delle singole biblioteche, propone temi e soggetti su cui concentrare, anno per anno, la propria attenzione, realizzando iniziative culturali capaci di attrarre l'attenzione anche di coloro che non sono frequentatori abituali. Per queste manifestazioni, spetta all'Istituzione proporre interazioni con gli altri ambiti della politica culturale cittadina, e forme di collaborazione con l'ateneo e le diverse realtà operanti in città pubbliche e private, come scuole, musei, teatri, creando in ogni ambito nuove e diverse dinamiche di socializzazione, aggregazione e integrazione.

c) Coordinamento delle attività culturali e della comunicazione

1. Per promuovere un'immagine davvero unitaria del sistema, l'Istituzione deve esercitare una più attenta verifica e un maggiore coordinamento sulle iniziative proposte dalle diverse biblioteche. Questa funzione va intesa e svolta non come misura di accentrimento della progettazione o di limitazione dell'autonomia delle diverse biblioteche, ma piuttosto come una attività di supporto e di vaglio qualitativo, capace di stimolare e indirizzare verso una migliore e più solida offerta al pubblico. In questo senso, si può ipotizzare l'inoltro al Direttore da parte di ogni biblioteca, entro la fine del mese di gennaio di ogni anno, di un elenco brevemente commentato delle iniziative in programma.
2. L'Istituzione coordina l'uso degli spazi delle biblioteche, che devono ospitare eventi e iniziative promossi da terzi, nel rispetto di un'agenda cittadina. In tal senso, si prevede una pronta segnalazione al CdA delle richieste di utilizzo "non ordinario" dei locali delle diverse biblioteche.
3. L'Istituzione, attraverso il Direttore e sentito il CdA, sottoscrive accordi di collaborazione – secondo i modelli approvati nel corso del 2018 – con singoli e associazioni, dopo aver esaminato la proposta di attività gratuite o con rimborso spese da svolgersi all'interno delle biblioteche, purché siano relative a tematiche culturali, formative e connesse alla promozione della lettura. Lo spirito che deve guidare le relazioni con questi soggetti è improntato alla affermazione di un modello di amministrazione aperta e sussidiaria, capace di dialogo, contaminazione e scambio.
4. L'Istituzione coordina l'attività di comunicazione del sistema delle biblioteche, al fine di comunicare regolarmente ed efficacemente raccolte, spazi, servizi, attività culturali, e per proiettare all'esterno un'immagine il più coerente possibile. Si continuerà quindi a curare l'informazione web e social sia relativa agli eventi che finalizzata alla

valorizzazione dei servizi più innovativi erogati dalle diverse biblioteche e del patrimonio conservato, con collegamenti a quanto già digitalizzato e agli archivi. Sarà potenziata la presenza delle biblioteche dell'Istituzione nei social network (web 2.0) per favorire la partecipazione attiva e diretta dei cittadini. Inoltre, attraverso un costante coordinamento con l'Ufficio stampa comunale, l'unità operativa Promozione e comunicazione dell'Istituzione produrrà regolarmente contenuti per la stampa e le radio locali. Nel corso del 2020 verrà adottata una nuova linea grafica per la comunicazione istituzionale, al fine di accentuare l'identità visiva dell'Istituzione attraverso la relazione che lega fra loro le singole strutture.

III^a PARTE

IL PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2020-2022

BIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

L'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna svolge un servizio che, in piena adesione ai principi espressi dal Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche, garantisce a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione; promuove l'accrescimento della conoscenza in tutte le sue forme, dell'informazione, della formazione culturale e civile; garantisce la conservazione, la valorizzazione e la piena accessibilità al patrimonio bibliografico e documentario; opera in una prospettiva che offra strumenti e risorse per la comprensione delle diverse culture, favorendo l'inclusione sociale e contribuendo al ruolo di Bologna come capoluogo di Regione e città universitaria a vocazione europea.

Tutte queste finalità vengono svolte attraverso una rete di 15 biblioteche (più due biblioteche collegate) con vocazioni differenziate per aree tematiche e tipologie di utenza, con una molteplicità di sedi, interventi e mezzi, finalizzati a garantire a tutti, cittadini e non, l'offerta del più ampio ed efficiente accesso alle fonti di informazione e formazione.

La descrizione degli standard qualitativi nell'erogazione dei servizi delle 15 biblioteche dell'Istituzione è oggetto della **Carta dei Servizi** adottata nel corso del 2018. La Carta, perseguendo lo scopo di facilitare la fruizione dei servizi forniti dalle biblioteche in un'ottica di trasparenza e costante miglioramento del rapporto con i propri utenti e della qualità dell'offerta, contribuisce a rendere espliciti diritti e doveri di tutti coloro che usufruiscono dei servizi delle biblioteche. Se ne prevede l'aggiornamento con cadenza annuale.

Nell'ambito del **Patto di Bologna per la Lettura bene comune** adottato formalmente nel 2019 dal Comune di Bologna (delibera di Giunta DG/PRO/2019/122 del 28 maggio 2019) con l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme, l'Istituzione Biblioteche si impegna, insieme all'Assessorato alla Cultura, a sostenere lo sviluppo del Patto, attraverso il quale viene valorizzato il lavoro che l'Istituzione Biblioteche, nelle sue diverse sedi, svolge per la promozione della lettura e della conoscenza, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative in rete con tutti i soggetti attivi e competenti.

Pertanto l'Istituzione assume come prioritari ed essenziali:

- i servizi bibliotecari e di staff, principalmente rivolti ad acquisizione e catalogazione di documenti (libri e periodici) e risorse digitali e alla valorizzazione del patrimonio;
- i servizi ausiliari per la gestione del pubblico e del patrimonio, compresi i servizi di vigilanza e sorveglianza;
- le attività di promozione e divulgazione della lettura e formazione permanente, sia con iniziative rivolte all'utenza libera sul territorio, sia con un rapporto costante e attivo con le scuole di ogni ordine e grado e con gli uffici rete e lavoro di comunità dei Quartieri cittadini, anche attraverso le attività programmate nell'ambito del Patto di Bologna per la Lettura;
- l'attività di mediazione culturale verso i nuovi residenti e le fasce più disagiate dell'utenza;
- la promozione della lettura, specialmente nei confronti dei "non utenti", anche attraverso le attività programmate nell'ambito del Patto per la Lettura;
- i servizi di consulenza e assistenza informatica e informativa;
- la progettazione e gestione dei servizi digitali;
- la produzione di materiali informativi e promozionali;
- l'acquisizione di documenti, materiali, arredi, segnaletica e attrezzature;

- le relazioni con associazioni ed enti vari, progetti con enti ed organismi internazionali, tirocini formativi, volontariato ed inserimenti lavorativi di persone svantaggiate;
- la formazione e l'aggiornamento del personale.

Gli interlocutori privilegiati della Biblioteche dell'Istituzione sono coloro che, con bisogni differenziati, vivono, studiano o lavorano a Bologna e nel territorio dell'Area Metropolitana. L'obiettivo principale dell'Istituzione è quello di incrementare il numero delle persone di diversa età che a vario titolo possono usufruire dei servizi offerti ed elevare la percentuale di lettori e frequentatori delle biblioteche.

Nella convinzione che le biblioteche abbiano un ruolo fondamentale per la socializzazione, la formazione permanente, il diritto all'informazione e alla conoscenza, l'educazione all'utilizzo dei nuovi strumenti informatici e, più in generale, rappresentino presidi della democrazia e di una visione attiva del concetto di cittadinanza, l'Istituzione opera costantemente affinché le biblioteche civiche siano punti di accesso, facile e aperto, verso tutta la documentazione posseduta dal sistema bibliotecario metropolitano e, più in generale, il mondo dell'informazione. In questo senso si deve sia procedere all'integrazione tra tutte le risorse informative territoriali, sia promuovere relazioni tra biblioteche anche di diversa tipologia, incentivando percorsi di cooperazione e coordinamento in parte già in atto, come ad es. l'Unità Tecnica di Coordinamento (UTC) delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana.

L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE. AZIONI E ATTIVITÀ SPECIFICHE

L'Istituzione intende continuare a puntare con forza a una riorganizzazione del sistema delle biblioteche e dei servizi. Solo una prospettiva di riorganizzazione permetterà di valutare ogni intervento (manutenzione, acquisizioni, eventi, tecnologie) in coerenza con obiettivi generali di sistema.

In questo senso, e pur nella consapevolezza dei limiti di bilancio, si intende:

- proseguire lo studio comparato dei dati, per una conoscenza più approfondita dell'andamento dei servizi bibliotecari e di chi frequenta o non frequenta le biblioteche;
- individuare e incoraggiare le specifiche vocazioni di ogni biblioteca, anche in relazione col territorio;
- definire l'offerta dei servizi nelle diverse tipologie di biblioteca;
- proseguire il monitoraggio analitico dei fabbisogni manutentivi, ordinari e straordinari delle sedi.

Per tutte le finalità sopra elencate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli indicatori predisposti dalle strutture comunali, sentito il Direttore e l'Assessore di riferimento, determina gli obiettivi, le proposte e i progetti di sviluppo del sistema entro la fine del mese di giugno.

Partendo da queste analisi si possono prevedere una serie di azioni conseguenti e coordinate, che andranno disposte, anche in ragione delle indicazioni del Sindaco e degli assessori competenti e delle risorse che saranno assegnate, secondo una scala di priorità di intervento.

In particolare, per questo CdA è prioritario:

- ampliare l'offerta dei servizi erogati nelle diverse articolazioni dell'Istituzione;
- potenziare le politiche di inclusione delle biblioteche, rivolgendo una particolare attenzione verso i "non lettori" e i "nuovi cittadini";
- rivolgere una maggiore attenzione alle sedi periferiche dell'Istituzione, cioè alle biblioteche decentrate nel territorio dei sei quartieri cittadini, il cui ruolo di presidio culturale va ulteriormente sottolineato, anche per intercettare il pubblico che normalmente non frequenta le biblioteche. Per questo profilo si è chiesto al coordinatore e ai responsabili di compilare una nota e delle schede di auto-analisi allegata e parte integrante del presente Piano programma;
- organizzare e promuovere iniziative culturali trasversali, dedicate a tipologie e forme diverse di comunicazione e alla promozione della lettura;
- implementare percorsi formativi rivolti al personale delle biblioteche.

a) Analisi, pianificazione e sviluppo dei servizi

La diminuzione di risorse ha obbligato negli ultimi anni ad un approccio nuovo nell'organizzazione dei servizi e nella definizione delle priorità. La valutazione degli attuali servizi e la pianificazione di interventi e sviluppi dovranno essere affidate con sempre maggior rigore a:

- analisi puntuali e periodiche degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi di biblioteca;
- un confronto di questi indicatori "interni" con quelli generali relativi alla popolazione resi disponibili dai servizi di statistica e di pianificazione del Comune (composizione e

- distribuzione territoriale della popolazione, provenienza, titolo di studio, età) e alla loro proiezione nel tempo.

Due sono le direttive su cui prioritariamente si deve lavorare:

- da un lato rendere il processo di programmazione dell'Istituzione il più coerente possibile con il processo di programmazione del Comune e in particolare con il Documento Unico di Programmazione;
- dall'altro, predisporre la programmazione alla luce dei principali bisogni degli utenti (essere informati, essere intrattenuti piacevolmente, ritenersi soddisfatti del servizio ricevuto, sentirsi sicuri, scoprire servizi personalizzati) e degli effetti di welfare che le biblioteche possono produrre nell'ambito della comunità di riferimento.

Si ritiene utile, per affermare questa metodologia di lavoro, proseguire i momenti seminariali di analisi e riflessione, aperti a diversi apporti professionali e alla collaborazione con altri settori dell'amministrazione, in particolare riguardo gli ambiti di interesse dei Quartieri a seguito della riforma del decentramento e cioè cura del territorio e – tema di interesse per l'Istituzione – cura della comunità. Disegnare una mappa urbana complessiva dei servizi pubblici dedicati alla promozione della lettura di adulti e bambini, potrà essere l'occasione per ragionare su come integrare risorse e obiettivi. In questa prospettiva è utile anche completare la mappatura, inserendo la molteplicità di associazioni, istituzioni e luoghi privati che hanno fra le loro finalità la promozione della lettura. Tutto questo sarà sviluppato in relazione e nell'ambito del Patto di Bologna per la Lettura bene comune.

b) I luoghi delle biblioteche

L'Istituzione deve verificare l'adeguatezza degli edifici in cui le biblioteche sono collocate e non solo dal punto di vista strutturale. In particolare, per le biblioteche decentrate occorre analizzare non solo la raggiungibilità, l'accessibilità, l'adeguatezza degli spazi e dei servizi a svolgere il ruolo di una nuova e moderna *public library*, ma anche la rispondenza degli arredi a criteri di ergonomia, praticità, facilità d'uso e gradevolezza. È necessario avere cura e attenzioni per il decoro delle sedi. Anche per il triennio 2020-2022 si ribadisce la necessità di interventi per la manutenzione, la ristrutturazione, il restauro degli edifici che ospitano le biblioteche dell'Istituzione: c'è bisogno di un maggiore impegno operativo ed economico da parte dell'Amministrazione Comunale, per rendere più sicuri, più adeguati e più decorosi i luoghi delle biblioteche.

Una lista, non esaustiva, dei principali interventi che andrebbero realizzati annovera:

- dopo la realizzazione nel 2019 dell'impianto di condizionamento nelle biblioteche Scandellara, Spina e Borgo Panigale, è necessario ottenere analoghi interventi per le biblioteche Lama, Centro Cabral e Biblioteca italiana delle Donne in Santa Cristina;
- la realizzazione dei programmati e già appaltati lavori di rifacimento del tetto del Centro Amilcar Cabral soggetto ad infiltrazioni d'acqua piovana;
- lavori di consolidamento e adeguata manutenzione della sede della biblioteca Tassinari Clò -Villa Spada per evitare le continue infiltrazioni d'acqua; allestimento di uno spazio dedicato ai giovani lettori; sistemazione degli spazi all'aperto, in particolare attraverso un collegamento fra il Monumento alle 128 Partigiane al terrazzo superiore della biblioteca;
- segnaletica esterna – anche di indirizzamento - efficace e identitaria;

- interventi di manutenzione e valorizzazione dello spazio verde attorno alle biblioteche (ad es. Tassinari Clò - Villa Spada, Scandellara- Mirella Bartolotti, Casa di Khaoula, Spina);
- azioni e interventi per incrementare l'accessibilità *green* alle biblioteche, come fermate bus, piste ciclabili e pedonali;
- il rifacimento dell'impianto di climatizzazione della Biblioteca dell'Archiginnasio ormai obsoleto e che comporta rischi notevoli (avendo tubi pieni di acqua a livello delle soffitte soprastanti i depositi storici) per la conservazione del materiale librario antico e la salvaguardia degli apparati decorativi del palazzo (affreschi e monumenti parietali);
- la realizzazione di un moderno impianto automatico estinzione incendi nella Biblioteca dell'Archiginnasio (cominciando dal lato orientale del quadriportico, che ospita il Teatro Anatomico e i depositi librari – sezione manoscritti e rari e gabinetto dei disegni e delle stampe – con il patrimonio più prezioso);
- Il rifacimento dei servizi igienici del palazzo dell'Archiginnasio per rispondere con maggiore funzionalità e decoro all'accresciuto numero dei visitatori;
- interventi di manutenzione e restauro alla decorazione parietale dell'Archiginnasio (in particolare scalone degli Artisti, Cappella dei Bulgari, quadriportico inferiore e lato ovest del quadriloggiato superiore);
- restauro a Casa Carducci del giardino memoriale e del monumento progettati e realizzati da Leonardo Bistolfi
- a seguito dell'ipotizzato trasferimento del Museo del Risorgimento ad altra sede, progettazione di un'adeguata rifunzionalizzazione di spazi a piano terra di Casa Carducci, per l'allestimento di un nuovo percorso didattico e la realizzazione di ambienti idonei a ospitare attività per famiglie, bambini e ragazzi, incentrate in particolare sui temi della poesia.

Il 2020 vedrà la conclusione delle attività di progettazione e realizzazione di interventi, fornitura di nuove dotazioni e arredi, comunicazione e promozione di tutto quanto previsto nell'ambito della partecipazione della biblioteca Salaborsa al progetto inserito nell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" del POR FESR 2014-2020 che, per la città di Bologna, prevede l'integrazione logistica e funzionale delle emergenze culturali convergenti sul centro storico (Nuovo Cinema Modernissimo, Museo Simenon, Biblioteca Salaborsa e Fondazione per l'Innovazione Urbana già Urban Center) e la promozione di attività inerenti la strategia del programma negli ambiti della capacitazione diffusa e partecipata, innovazione tecnologica e sviluppo imprenditoriale, qualificazione e accessibilità delle risorse culturali, attraverso la partecipazione al 'Laboratorio aperto' previsto dal progetto europeo. L'incremento di superficie della biblioteca, derivante dalla realizzazione del progetto, sarà infatti destinato ad aumentare e diversificare i posti studio e il rinnovo di locali adibiti ad attività di studio/lavoro di gruppo e ad attività di promozione della lettura, che andranno ad incrementare l'offerta formativa per il pubblico.

C) Sviluppo delle raccolte di documenti

Un obiettivo importante per la razionalizzazione e la riorganizzazione del sistema è lo sviluppo di una politica comune delle raccolte, cioè il coordinamento programmato nell'acquisizione di libri, periodici, materiali multimediali e digitali. Questo obiettivo è reso possibile grazie all'adozione nel 2015 della Carta delle Collezioni per l'intera Istituzione e dalla realizzazione a partire dal 2016 del servizio di Prestito Intersistemico Circolante (PIC) che nel 2018 ha visto 23.380 volumi prestati, azioni che tendono a garantire la più ampia disponibilità di documenti utili a supportare

efficacemente la domanda di informazione. A partire dal 2020 si intendono incrementare le risorse destinate all'acquisto di nuovi libri, con un'attenzione particolare per quelli per bambini e ragazzi. L'adozione di protocolli specifici per regolare in modo coordinato lo sfoltimento delle raccolte, ormai entrato a regime, consente di effettuare con regolarità interventi di revisione e di scarto in tutte le sedi, con semplificazione e razionalizzazione delle procedure, che comunque salvaguardano le ultime copie di ogni edizione e volumi con particolari caratteristiche di esemplare. Sempre nell'ottica di una corretta manutenzione e gestione delle raccolte si deve continuare a prestare grande attenzione non solo alla catalogazione delle nuove accessioni o dei fondi librari che via via dovessero pervenire, ma anche al recupero catalografico all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale dell'ingente patrimonio librario pregresso, principalmente di Archiginnasio e di Casa Carducci, per le quali esiste al momento soltanto una catalogazione cartacea precedente il 1960, che - pur se riprodotta in formato digitale e disponibile attraverso il sito web della biblioteca - non consente di assicurare la piena conoscenza e quindi una soddisfacente valorizzazione di tali volumi, in gran parte antichi e di pregio.

d) Innovazione dei servizi nelle biblioteche

L'Istituzione è costantemente impegnata nel promuovere nuovi servizi e attività che consentano di offrire ulteriori opportunità di cultura e socialità ai cittadini, e nello sperimentare nuove forme di organizzazione.

La positiva collaborazione con gli organismi gestionali del Polo Bibliotecario Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) ha assicurato nel corso del 2019 un notevole impulso all'innovazione dell'infrastruttura tecnologica del sistema, attraverso l'adozione del nuovo sistema operativo Sebina Next che consente una maggior fruibilità dei servizi da remoto per gli utenti e una maggior integrazione con il catalogo anche delle risorse digitali.

Si confermano i risultati positivi della sperimentazione dell'affidamento in *outsourcing* della "gestione complessiva" della biblioteca Lama – Cesare Malservisi (Quartiere Navile), ma si ritiene – in sintonia con le indicazioni dell'Assessore alla cultura - che questa misura non sarà replicata in altre biblioteche, in considerazione dell'inversione di tendenza adottata dall'Amministrazione comunale riguardo le politiche di assunzione di nuovo personale.

Nel corso del 2019 sono state reperite risorse economiche sufficienti per impostare la procedura di affidamento dei lavori necessari per estendere ad altre sedi il sistema di prestito automatizzato self service con tecnologia RFID così da liberare tempo del personale, che potrà dedicare maggiori attenzioni alle richieste degli utenti e alle attività culturali, didattiche, promozionali e di comunicazione e valorizzazione. Più in particolare, tali interventi sono stati destinati al rinnovo di strumenti e tecnologie di auto-prestito obsoleti e non più funzionanti nelle biblioteche Ginzburg e Casa di Khaoula.

Per quanto riguarda le biblioteche specializzate, in attesa di aggiornamenti sul trasferimento in altra sede di tutto il patrimonio del Museo del Risorgimento, si deve approfondire l'istruttoria per il rilancio dei servizi di Casa Carducci, tarandoli in particolare sulla fascia di pubblico rappresentata da bambini, ragazzi e famiglie. Negli spazi eventualmente liberati al piano terra, con adeguato allestimento, si intende dar vita a un nuovo percorso espositivo, in cui il visitatore possa approfondire la conoscenza di Carducci e della sua opera e 'percorrere' la storia della letteratura. Il progetto culturale incentrato sulla narrazione dovrebbe comprendere anche laboratori permanenti per bambini e ragazzi che, durante i mesi estivi, potranno coinvolgere con varie attività anche gli spazi esterni circostanti l'edificio. Nel frattempo, sono state organizzate nel corso del 2019 una serie di iniziative in occasione della Fiera del Libro per Ragazzi e si è potenziata l'offerta didattica con il trasferimento di una unità di personale vocata a tale attività.

e) Lavoro di comunità

Il maggiore ascolto e la migliore comprensione dei cambiamenti che caratterizzano le nostre comunità sono fondamentali per poter perseguire un concreto miglioramento nell'efficacia delle nostre politiche. A tal fine, nel 2020 si organizzeranno occasioni di incontro con i responsabili degli uffici rete e lavoro di comunità, dei servizi educativi e scolastici, dei servizi sociali, per condividere la conoscenza di servizi, attività e opportunità offerte dal sistema delle biblioteche dell'Istituzione. Inoltre si attiveranno patti di collaborazione rivolti ad associazioni o singoli per realizzare progetti e attività (ad es. il gaming in biblioteca) e si creeranno occasioni speciali di comunicazione pubblica con il coinvolgimento diretto dei cittadini (ad es. "bibliotecario per un giorno").

In questo stesso ambito si collocano studio e realizzazione di due progetti PON-Metro Asse 3 per assegnare tramite bando a soggetti del terzo settore finanziamenti (1 milione di euro in totale entro il 2021) per lo sviluppo di progetti che vedano le biblioteche decentrate o di prossimità al centro di attività laboratoriali rivolte a giovani sia disoccupati che in età scolare, finalizzate all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica. Il 2020 vedrà l'avvio dei due progetti PON-Metro Asse 3 - già impostati nel corso del 2019 - su due grandi tematiche: scrittura e racconto dei territori e della pubblica amministrazione, lettura ad alta voce come strumento di socialità, inclusione e diffusione culturale; collaterale alle due attività si svilupperà un'indagine statistico-sociologica sul tema della non lettura e dei non lettori.

f) Dimensione Metropolitana

L'Istituzione Biblioteche è stata individuata come capofila per il sistema delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana bolognese, assumendo il ruolo di gestore tecnico, organizzativo e amministrativo per le attività di cooperazione bibliotecaria per l'intero territorio ex provinciale.

Questa, in termini di posizionamento, è stata l'innovazione più significativa intervenuta a partire dal 2017 e confermata dal Piano strategico approvato nel mese di luglio 2018. Essa ha comportato l'intermediazione attiva fra le varie realtà bibliotecarie di ente locale del territorio bolognese. In accordo con gli altri enti locali (Unioni e Comuni) dell'Area metropolitana rappresentati nei sei Distretti culturali, questo ruolo si sta consolidando con ancora maggiore efficacia, soprattutto nelle principali aree di intervento e di cooperazione già individuate (biblioteca digitale Emilib già Media Library On Line, Prestito Intersistemico Circolante metropolitano - PIC, iniziative nell'ambito del progetto Nati per Leggere, formazione coordinata del personale, incremento, revisione e sfoltimento coordinato delle raccolte etc.). Nel 2020 è previsto il rinnovo delle convenzioni in atto.

g) Personale

Il personale comunale complessivamente afferente all'Istituzione Biblioteche è diminuito dal gennaio 2011 ad oggi del 25%, passando da 213 (231 nel 2010) a 170 unità.

Si tratta evidentemente di un calo drammatico, che se ulteriormente aggravato metterà a rischio l'attuale livello di apertura al pubblico delle diverse sedi, la loro capacità di erogazione dei servizi, la tutela e la valorizzazione del patrimonio.

Nell'impossibilità, riscontrata anche nel corso del 2019, di assicurare la completa sostituzione del personale comunale che via via entra in quiescenza o cambia sede di lavoro, l'Amministrazione negli anni ha trasferito all'Istituzione Biblioteche risorse economiche aggiuntive con le quali si è fatto un crescente ricorso al lavoro di personale *in outsourcing*, il cui costo complessivo ha raggiunto oggi livelli davvero preoccupanti. L'Istituzione Biblioteche, in pieno accordo con l'Assessore di riferimento, è determinata nel continuare a chiedere che questa anomalia venga corretta. Nel corso del 2019 si sono avuti i primi segnali concreti di inversione di questa tendenza.

Occorre una decisa azione di ripensamento nelle politiche del personale fin qui messe in atto, intervenendo sulla complessiva consistenza numerica degli addetti e sulla qualifica professionale

degli eventuali nuovi inserimenti, che devono avere specifica formazione e qualificazione, con competenze plurispecialistiche e di livello elevato, da reperire attraverso apposite procedure concorsuali. Nel corso del 2019 si è ottenuto un ripensamento da parte dell'Amministrazione che ha deciso di procedere al reclutamento di personale di categoria C (requisito minimo diploma di scuola media superiore) attraverso concorso e non più contratti di formazione lavoro. È stata poi attuata la procedura di bando di mobilità esterna per personale di categoria D (laureati), indispensabile premessa per una successiva procedura concorsuale che consentirà una possibile progressione di carriera ai dipendenti di categoria C già operanti all'interno dell'Istituzione e privi, finora e da anni, di occasioni di avanzamento professionale.

Il potenziamento della biblioteca digitale rende poi sempre più necessario affrontare il problema strutturale rappresentato dall'insufficienza di addetti con competenze professionali per lo sviluppo e la gestione ordinaria dei servizi di rete, delle attrezzature e per l'assistenza agli utenti.

Anche l'attività di comunicazione del sistema delle biblioteche, che si vorrebbe potenziare per comunicare regolarmente ed efficacemente raccolte, spazi, servizi, attività culturali, e per proiettare all'esterno un'immagine il più coerente possibile, richiederebbe nuovi addetti con competenze specifiche.

Infine si deve ribadire, e con forza, la necessità di affrontare il tema della presenza in biblioteca di addetti in grado di gestire i problemi legati al disagio sociale e alle nuove povertà (educatori, sorveglianti, vigilanti); e all'accoglienza, integrazione e supporto a cittadini provenienti da altri paesi; e ad anziani e analfabeti di ritorno.

Per tutte queste esigenze, particolare attenzione deve essere inoltre posta nella redazione e nella "manutenzione" di un programma di formazione il quale, anche in ragione di una costante azione di verifica, dovrà assicurare l'acquisizione, l'ampliamento e il consolidamento di competenze per lo sviluppo e la gestione di nuovi servizi.

h) Risorse e servizi digitali

L'Istituzione continua a mettere al centro dei propri obiettivi la promozione e lo sviluppo di servizi digitali che consentano l'accesso *on line* ad alcune delle funzionalità di base e l'incremento della biblioteca digitale articolata in diversi servizi gratuiti che offrono un'ampia scelta di risorse: EmiLib (accesso a migliaia di risorse digitali come ebook, quotidiani e riviste, tracce musicali, ecc.), Archiweb (banche dati tematiche e copie digitali dei documenti dell'Archiginnasio: libri, giornali, documenti d'archivio, manoscritti), Bologna online (raccolta di Salaborsa dedicata alla documentazione della storia di Bologna e del territorio, in particolare del Novecento), e-Cabral (selezione mirata di siti Internet e documenti digitali su Asia, Africa, America Latina e su tematiche legate all'immigrazione, allo sviluppo politico economico e sociale internazionale). È quindi necessario:

- rinnovare il portale web dell'Istituzione per rendere più efficaci comunicazioni, informazioni e accesso ai servizi bibliotecari;
- sviluppare l'accesso ai servizi digitali da dispositivi mobili;
- diffondere ulteriormente la conoscenza e l'utilizzo della biblioteca digitale Emilib;
- promuovere l'utilizzo dei servizi *on line* già disponibili: controllo delle scadenze e rinnovo prestiti, elenco dei propri prestiti storici, situazione personale, *reference on line*;
- incrementare la digitalizzazione, e quindi la disponibilità on line, del patrimonio delle biblioteche specializzate.

i) Iniziative culturali

Le biblioteche tutte, centrali e decentrate sul territorio, realizzano un consistente numero di iniziative culturali. Questi eventi, progettati assecondando l'orientamento e le specificità di ogni sede e dell'utenza di riferimento, devono mirare a mantenere un livello qualitativo significativo e, allo stesso tempo, a coinvolgere un pubblico più ampio di quello "ordinario", nell'intento di conferire all'Istituzione un ruolo attivo di progettazione e proposta, oltre che per valorizzare e promuovere ulteriormente gli spazi delle biblioteche.

Fra le iniziative più rilevanti che ci si propone di realizzare nel corso del triennio 2020-2022, si segnala:

- il progetto "Leggere appartenenze" dedicato all'importanza della lettura ad alta voce per la fascia 0-6, premiato nel 2019 con un significativo finanziamento del Centro per il Libro e la Lettura del MIBAC, e che avrà come principali ambiti di intervento biblioteche cittadine, nidi e scuole dell'infanzia, centri bambini e famiglie; spazi lettura (servizi educativi e culturali a gestione comunale). Il progetto prevede: incremento del patrimonio librario compresi libri di comunicazione aumentativa e per bisogni speciali; realizzazione di proposte di formazione condotte da esperti di letteratura per l'infanzia, bilinguismo e lingua madre; ideazione e realizzazione di progetti territoriali capaci di mettere in rete biblioteche, servizi educativi, centri per bambini e famiglie, servizi educativi territoriali aventi come obiettivo l'aumento della lettura ad alta voce anche all'interno delle famiglie; realizzazione di iniziative di promozione della lettura durante il Maggio dei libri 2020;
- l'attivazione, promozione e valorizzazione dei servizi per bambini e ragazzi della biblioteca Scandellara-Mirella Bartolotti, a seguito dell'incremento degli spazi ottenuto con i lavori di ristrutturazione e nuovi arredi del piano terra effettuati nel 2019;
- avvio in Salaborsa del progetto "Impara ciò che vuoi, ci pensa la biblioteca", per rispondere alla necessità di dare un canale di riferimento distributivo e di fornire un inventario alla moltitudine di pubblicazioni di carattere didattico e divulgativo (MOOCs, Tutorials, altri strumenti didattici) disponibili in libero accesso sulla rete. L'iniziativa valorizzerà l'utilizzo di nuove sale dedicate alla didattica realizzate nell'ambito del Laboratorio Aperto, con obiettivi che si sposano con quelli fissati da quest'ultimo progetto;
- la realizzazione del progetto *Panigale anche noi. Una biblioteca aperta a tutti* che ha ottenuto un finanziamento ministeriale nell'ambito del *Piano cultura futuro urbano. Biblioteca casa di quartiere* e che prevede in particolare attività e servizi dedicati a cittadini anziani, incentrati sulla biblioteca di Borgo Panigale come iniziativa di reciproco sostegno e con attività condivise di tipo relazionale/culturale (lettura ad alta voce e prestito a domicilio);
- un articolato programma di iniziative culturali trasversali, dedicate a tipologie e forme diverse di comunicazione ;
- consigli di lettura da parte di personalità note al grande pubblico, filmati grazie alla collaborazione con Officina Adolescenti e diffusi attraverso i canali digitali dell'Istituzione;
- un adeguato incremento delle occasioni di partecipazione civica alle attività bibliotecarie attraverso il Patto di Bologna per la Lettura bene comune;
- il programma di eventi di Bologna Children's Book Fair, con appuntamenti in gran parte delle biblioteche dell'Istituzione;

- mostre bibliografiche in Archiginnasio, come *Cento anni della casa editrice Marietti* (titolo provvisorio) e una mostra sulla storia del libro per ragazzi in occasione di Bologna Children's Book Fair;
- mostre e laboratori didattici in Sala Borsa in occasione di Bologna Children's Book Fair.

Sono previsti anche incontri sui temi di attualità di maggiore richiamo per il pubblico e momenti seminariali di riflessione e dibattito su ruolo, funzione e nuove prospettive delle biblioteche nel mondo odierno.

Per la programmazione in generale delle attività delle diverse sedi resta fermo quanto affermato ai punti c) *Coordinamento delle attività culturali e della comunicazione* 2 e 3 della II Parte del presente Piano programma.

COSTI E FINANZIAMENTO DELL'ISTITUZIONE

Sotto il profilo delle entrate, bisogna innanzitutto dire che questa Istituzione assume delle biblioteche di Bologna una concezione “aperta” e propositiva, intendendo questi istituti non solo come depositi del sapere, ma come promotori di cultura, porte aperte sulla conoscenza.

E quindi ritiene non solo utile, ma necessario implementare l’offerta di servizi e occasioni di incontro tra i cittadini e questi luoghi, con la realizzazione (ancora una volta coordinata) di percorsi, eventi, convegni anche su richiesta di utenze specifiche. È da occasioni come queste che può scaturire un senso di “appartenenza” del pubblico, o dei residenti di una certa zona, alla biblioteca,

Si richiama l'attenzione sui seguenti dati:

anno	entrate complessive	di cui “trasferimenti” dal Comune	% trasferimenti sul totale	di cui “contributi”	% contributi sul totale	di cui “entrate proprie”	% entrate proprie sul totale
2010	3.140.525,90	1.762.843,00	56,13	1.250.033,75	39,80	127.649,15	4,07
2011	2.762.848,05	1.530.645,00	55,40	1.103.007,00	39,92	129.196,05	4,68
2012	2.468.273,06	1.280.900,00	51,89	966.957,00	39,18	220.416,06	8,93
2013	2.496.913,55	1.224.000,00	49,02	1.079.457,00	43,23	193.456,55	7,75
2014	2.858.798,33	1.350.000,00	47,22	980.207,00	34,29	528.591,33	18,49
2015	3.136.010,65	1.525.000,00	48,63	937.057,00	29,88	673.953,65	21,49
2016	3.225.191,66	1.501.000,00	46,54	974.843,88	30,23	749.347,78	23,23
2017	3.634.499,28	1.820.758,00	50,10	1.038.777,00	28,58	774.964,28	21,32
2018	3.883.814,94	2.086.450,00	53,72	1.023.246,00	26,35	774.118,94	19,93
*2019	4.278.686,00	2.626.000,00	61,37	869.046,00	20,31	783.640,00	18,32

* dati di preconsuntivo

Da questi dati risulta bene evidente l'aumento, a partire dal 2010, delle “entrate proprie” realizzate negli anni dall'Istituzione, indicatore del sensibile impegno profuso nel reperimento di nuove risorse anche attraverso una valorizzazione turistica degli spazi dell'Istituzione.

APPENDICE 1

BIBLIOTECHE DI QUARTIERE

PER UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE

A oltre dieci anni dalla nascita dell'Istituzione, si ritiene necessario un ripensamento dell'organizzazione delle Biblioteche decentrate nei sei Quartieri cittadini in relazione con le altre Biblioteche comunali e con le comunità di riferimento. Per ridisegnare una mappa dei servizi bibliotecari sul territorio è necessario partire da un modello aggregativo che:

- metta in comune la gran parte delle attività di fondo – il *core business* rappresentato dai servizi bibliotecari – attraverso una sempre maggiore armonizzazione dei diversi servizi;
- valorizzi le differenti vocazioni – *plus* – specifiche e ben definite e che dovranno essere ancora meglio comunicate;
- individui micro-aggregazioni successive – o di secondo livello – sia su base territoriale (esempio: biblioteche dello stesso quartiere amministrativo, ma anche di quartieri limitrofi dove sia la vicinanza geografica sia la similitudine socio-antropologica dei bacini di utenza offrono possibilità di proficue sinergie organizzative), sia su base progettuale (esempio: interventi sul pubblico adolescenziale per favorire l'accesso e l'uso dei servizi su biblioteche anche distanti tra loro, come si sta facendo con il progetto *Avamposti di lettura* tra Biblioteca Casa di Khaoula e Biblioteca Ginzburg).

Si intende quindi avviare la progettazione di un intervento di riorganizzazione per servizi, processi e progetti, da sviluppare mettendo in relazione continua questi assi:

- un primo asse che tenga insieme le differenti emergenze periferiche, tra loro e attraverso il centro - inteso come punto di raccordo progettuale - tramite un capillare lavoro di reciproca comunicazione biunivoca e di valorizzazione delle competenze;
- un secondo asse che colleghi e comprenda le istanze territoriali (micro-aggregazioni territoriali);
- un terzo asse che metta in relazione le differenti progettualità (micro-aggregazioni progettuali).

Si pensa quindi a un processo riorganizzativo che rafforzi e sviluppi il centro del sistema, non in una semplice ottica di coordinamento di tante micro-unità autoreferenziali e non dialoganti, ma nella più ambiziosa e lungimirante prospettiva di un insieme armonizzato e articolato nello spazio urbano, con un organismo centrale per la parte strategica e progettuale e con i servizi decentrati e, quando necessario, differenziati in base alle istanze territoriali.

Nella pratica quotidiana e come esempio concretamente progettuale di una presenza attiva, dialogante, dinamica delle Biblioteche sul territorio, ci si può ad esempio riferire ai progetti **PON** in avanzata fase di costruzione.

Nel PON 1 (*Scrittura e racconto dei territori. Saper comunicare, descrivere, raccontare*) sono state individuate alcune specifiche strutture bibliotecarie che a rotazione ospiteranno le attività sia formative che produttive relative al progetto. L'individuazione è stata fatta Attraverso due dei criteri sopra enunciati: territorialità e vocazione.

Nel PON 2 (*Anim-azione: lettura ad alta voce e presenza itinerante di voci narranti/recitanti/performanti nei luoghi di vita collettiva (ma non solo) nei quartieri di*

Bologna) è stato fatto un ulteriore passo avanti: mantenendo la stessa caratteristica del PON 1 – individuazione strutture per formazione e attività, principio della rotazione – si sono prese come riferimento due macro-aree: la zona Ovest e la zona Est della città. Tutto ciò comporta una ricollocazione e un ripensamento sia dei servizi, sia – soprattutto – dei pensieri e delle azioni/relazioni che presiedono a un reale governo della presenza delle biblioteche pubbliche bolognesi nei loro territori (sia nella dimensione macro che in quella micro).

Condizioni imprescindibili per la tenuta del sistema e la sua riorganizzazione sono:

- adeguata dotazione di personale sia per il centro del sistema che per i servizi decentrati e le progettazioni trasversali
- adeguata dotazione finanziaria per acquisto libri, rinnovo arredi, manutenzioni a garanzia del decoro delle sedi
- corsi e occasioni di aggiornamento e formazione per il personale (materie biblioteconomiche, comunicazione e informazione al pubblico, competenze digitali, etc.).

BIBLIOTECA BORGO PANIGALE (Quartiere Borgo Panigale-Reno)

La Biblioteca Borgo Panigale ha sede dal 2011 nelle ex-Scuole Mazzini per complessivi 700 mq. La Biblioteca ha mantenuto la vocazione di servizio rivolto alla zona storica di Borgo Panigale. Gli stranieri risiedono prevalentemente nelle zone Triunvirato-Birra e Borgo-Centro. Il quartiere Borgo-Reno presenta livelli alti e medio alti nelle varie forme di fragilità, che si concentrano negli abitanti over 65 che vivono soli (nel quartiere il 30.4%); di questi, il 9.77% sono ultraottantenni e molti edifici della zona di oltre 4 piani sono privi di ascensore.

Punti di forza

Dal 2018 al 2019 sono aumentati i prestiti del settore ragazzi del 15,79% (calcolo limitato ai primi otto mesi dell'anno); i prestiti del settore adulti aumentano solo del 3%.

Le aree principali di vocazione sono:

- **l'educazione permanente degli adulti e la socialità**: sono attivi il gruppo di lettura mensile del lunedì, i gruppi di lettura condivisa del mercoledì e del venerdì; l'attività di alfabetizzazione informatica *Pane & Internet* ed in convenzione con Aeca i corsi di informatica di base, di inglese per disoccupati e L2 per stranieri; il gruppo Nonne (laboratorio per anziani parzialmente autosufficienti).
- La **promozione alla lettura per la fascia 0-18 anni** ha rappresentato il grosso investimento in termini di risorse e di spazi da quando la biblioteca è nella sede attuale: nel 2018, le attività suddivise per fasce d'età sono state 2.740 tra bambini e ragazzi, sia in utenza libera che con le scuole.

Punti di debolezza

- Carenza di spazi per bambini e ragazzi, differenziati per fasce d'età (06, R e GA)
- Mancanza di uno spazio per corsi o laboratori
- Carenza di personale e di dotazione finanziaria per acquisto libri
- Emeroteca: periodici non sufficienti a garantire il livello di copertura indicato dalla carta delle collezioni

Il futuro della Biblioteca Borgo Panigale: una biblioteca soprattutto per bambini

La trasformazione degli spazi della Biblioteca in spazi flessibili, in cui convivano esigenze di studio e di socialità, di formazione e gioco è possibile a condizione dei seguenti interventi:

- c) ampliamento ingresso/reception attraverso la rimozione della parete divisoria vetrata del corridoio d'ingresso, ora possibile grazie al nuovo impianto di condizionamento e al progettato rinnovo degli infissi;
- d) trasferimento di tutta l'area bambini e ragazzi in due/tre sale dedicate (attuale consultazione e saggistica), ma con la possibilità di isolarle dal corridoio e l'una dall'altra con pareti vetrate e cartongesso;

- e) trasferimento dello scaffale aperto saggistica e fumetti e sezione M nelle tre sale a sinistra dell'ingresso con destinazione della più grande a sala conferenze e delle più piccole a sale studio/riunione/corsistica per adulti e coworking;
- f) area verde circostante: potrebbe diventare uno spazio fruibile della Biblioteca, sia per uso didattico con un piccolo orto, che per uso ricreativo in primavera/estate;
- g) arredi: necessità di nuovi arredi flessibili, in particolare pannelli per mostre ed esposizioni e scaffali su ruote.

Le linee di indirizzo continueranno ad essere quelle indicate nei Punti di forza e potranno svilupparsi in queste direzioni:

- Giochi da tavolo: progetto da sviluppare - anche grazie allo strumento scelto, e cioè il patto di collaborazione civica - sia in termini di esperienza socializzante per famiglie, sia in termini di espansione e raggiungimento di nuovi target di utenza.
- Fumetti: per mancanza di fondi è stata abbandonata l'area dei fumetti come possibile "specializzazione" della Biblioteca, soprattutto per quanto riguarda i laboratori per bambini. Il progetto andrebbe ripreso, eventualmente in collaborazione con gli studenti dell'Accademia d'Arte e di Scienze dell'Educazione.
- Progetto Nonne in biblioteca: si stanno progettando ulteriori sviluppi come il prestito a domicilio per le persone anziane e con disabilità motorie, la partecipazione di anziani non autosufficienti ai laboratori in Biblioteca.

BIBLIOTECA ORLANDO PEZZOLI (Quartiere Borgo Panigale-Reno)

La Biblioteca, al centro dell'ex quartiere Reno, ora Borgo Panigale-Reno, fra le zone Santa Viola e Barca, a partire dal 1993 è collocata al secondo piano della struttura dove hanno sede gli uffici del Quartiere; è nata dalla fusione delle due biblioteche dei quartieri Barca e Santa Viola. Gli spazi a disposizione, con 140 posti a sedere, comprendono anche una sala di lettura/studio utilizzata soprattutto da studenti universitari e una sezione dedicata ai più piccoli.

Punti di forza

- Ampio orario di apertura, anche serale, soprattutto per studenti.
- Corsi di facilitazione digitale.
- Gruppi di lettura.
- Varie iniziative di promozione della lettura.
- Sala di lettura/studio con 75 posti.
- Alto numero di ingressi (56.049 nel 2018) e di prestiti (29.295 nel 2018).
- Collocazione in una zona ben servita dai mezzi pubblici; disponibilità di ampio parcheggio.

Punti di debolezza

- Carenza di personale e di dotazione finanziaria per acquisto libri.
- Mancanza di segnaletica sul viale di accesso alla struttura, in cui è indicata soltanto la presenza degli uffici del Quartiere.
- Mancanza di una segnaletica comune a tutte le biblioteche dell'Istituzione, che le identifichi come appartenenti ad un'entità omogenea.
- Mancanza di uno spazio adibito alle attività come laboratori, corsi e gruppi di lettura.

Obiettivi

- Introduzione del servizio di prestito a domicilio per anziani e disabili
- Proporre in modo continuativo durante l'anno il servizio di facilitazione digitale
- Offrire attività di promozione alla lettura anche tramite condivisione tra biblioteche delle collaborazioni accreditate con associazioni e privati cittadini
- Estendere la rotazione del personale tra biblioteche a quante più persone possibile
- Fare rete anche con l'Università di Bologna, per esempio con l'ingresso dell'Istituzione biblioteche nel *Progetto formazione studenti collaboratori assegnati ai servizi bibliotecari*.

BIBLIOTECA ORIANO TASSINARI CLÒ - VILLA SPADA (Quartiere Porto-Saragozza)

La Biblioteca Tassinari Clò si è trasferita nell'attuale sede all'interno del Parco di Villa Spada nel 1995 consolidando nel tempo l'importante ruolo di centro di aggregazione sociale e culturale nel quartiere. Negli anni ha costruito un rapporto di collaborazione con l'associazionismo attivo nella zona; sono stati sviluppati rapporti di collaborazione nell'ambito della promozione della lettura con le scuole del territorio, dagli asili nido alle scuole superiori, e con i servizi educativi territoriali. Numerosi studenti universitari frequentano le sale studio, in particolare gli studenti afferenti alla vicina Scuola di Ingegneria.

Punti di forza

- La Biblioteca è molto frequentata nonostante la vicinanza di altre biblioteche.
- E' un punto di riferimento per scuole del territorio attraverso progetti di promozione alla lettura, laboratori, incontri con autori, diffusione di bibliografie, prestiti alle classi. I contatti si sono intensificati anche grazie ai progetti di alternanza scuola/lavoro o con tirocini di ragazzi delle scuole superiori.
- Ha diversi gruppi di lettura attivi e partecipati.
- E' inserita in un contesto ricco culturalmente (Museo della tappezzeria, Teatro delle Celebrazioni, Casa di riposo Lyda Borelli, Villa delle Rose).

Punti di debolezza

- Carezza di personale e di dotazione finanziaria per acquisto libri.
- Gli adolescenti: ci sono difficoltà oggettive a coinvolgere gli adolescenti quando si tratta di usufruire dei servizi della Biblioteca al di fuori del rapporto con le scuole. Si dovrebbero poter offrire percorsi e spazi dedicati alla lettura autonoma nel tempo libero e alla socializzazione degli adolescenti, ripensando l'organizzazione degli spazi della Biblioteca. Importante anche pensare a eventi e progetti specifici destinati a questa fascia d'età, a partire da esperienze positive – come ad esempio gli *Avamposti di lettura* – già realizzate in alcune biblioteche dell'Istituzione.
- Gli anziani: una parte dei lettori della Biblioteca è anziana e molti lettori anziani sono impossibilitati a recarsi in biblioteca: andrebbe quindi attivato un servizio di prestito domiciliare.
- Accessibilità della sede: la collocazione all'interno del parco non permette la piena accessibilità della struttura (difficoltà di parcheggio per disabili, vialetti del parco difficilmente percorribili da sedie a rotelle); nel periodo invernale la frequenza si riduce anche per la scarsa illuminazione dei percorsi all'interno del parco.

Obiettivi

- Biblioteca digitale: andrebbe promosso con maggiore efficacia l'accesso da remoto alla biblioteca digitale (EMILib) sulla quale l'Istituzione sta investendo risorse piuttosto significative in rapporto alle trasformazioni nel mondo della comunicazione che hanno investito anche l'editoria e i media tradizionali (libri, quotidiani e riviste).
- Superare l'isolamento sociale: per combatterlo – superando l'errata convinzione che Internet e la rete forniscano informazioni corrette e occasioni di socializzazione - andrebbe potenziata la biblioteca come luogo di incontro e di aggregazione culturale,

valorizzando i gruppi di lettura, gli eventi culturali (da distribuire sul territorio) e tutte le occasioni di incontro e scambio che possono realizzarsi nelle biblioteche a partire dalla passione per la lettura fino ad arrivare al gioco da tavolo in biblioteca.

- Superare la disinformazione e la manipolazione dell'informazione (fake news): è compito delle biblioteche, attraverso la promozione della lettura, l'offerta di libri ispirata al pluralismo e alla qualità, gli incontri con gli autori, la produzione di bibliografie ragionate, intervenire sui temi al centro della vita civile per promuovere la qualità dell'informazione. L'ambizione deve essere quella di incidere sullo sviluppo culturale e la partecipazione alla vita civile della comunità.
- Promozione della lettura: incrementare ulteriormente le già numerose attività di promozione alla lettura indirizzate a diverse fasce di età, allo scopo di promuovere i servizi della biblioteca e di aumentarne l'utenza.

BIBLIOTECA JORGE LUIS BORGES (Quartiere Porto-Saragozza)

La Biblioteca “Jorge Luis Borges” nasce alla fine del 2001 con un progetto biblioteconomico/architettonico originale in una parte dell'ex foro boario di Bologna, e più precisamente grazie a una significativa ristrutturazione dell'edificio posto sul lato occidentale dell'area (attualmente Giardino Lorusso). La Borges, pur con un'importante opera di revisione di catalogo, inizia la sua vita con il fondo in dotazione alla ex-Biblioteca Saffi.

Il quartiere Porto, a cui la Biblioteca afferiva fino alla nascita dell'Istituzione, era sorto infatti dalla fusione di due vecchi quartieri: Saffi e Porto. Mette insieme quindi due territori confinanti, ma molto differenti per composizione sociale, fasce d'età della popolazione e livello socio-culturale.

Inizialmente ha svolto quasi esclusivamente una funzione di biblioteca di supporto agli studenti universitari. Questo per una serie di motivi, di cui due meritano di essere citati: vicinanza ad aule di lezione con conseguente massiccia presenza di studenti universitari; infrastruttura moderna e progettata per essere una biblioteca (ampia - la più grande biblioteca decentrata di Bologna-, elevata dotazione tecnologica, grande sala studio con oltre 120 posti).

Prospettive

Situata in prossimità del centro, in una zona socialmente ibrida, popolare, con sacche di disagio, ma anche *enclave* di relativo benessere, la biblioteca “Jorge Luis Borges” richiede un profondo ripensamento dei propri obiettivi, delle proprie finalità, in ultima analisi della propria identità profonda di servizio. Resta e dovrà restare una biblioteca di pubblica lettura centrata sempre più sulla presenza di una raccolta di qualità e con caratteristiche peculiari, come una parziale specializzazione delle raccolte in alcune discipline, che rappresenta una grande potenzialità soprattutto verso nuove categorie di pubblico. Nonostante ciò, una serie di problemi organizzativi ha finora oggettivamente ostacolato il processo di sviluppo della biblioteca e l'intercettazione di nuovi utenti.

In prospettiva, le linee di sviluppo della Biblioteca – tenuto conto dei suoi punti di forza e cioè dimensione, spazi, qualità delle raccolte, vicinanza con altre istituzioni e agenzie culturali (Mambo, Cineteca, Arena del Sole, Dams, aule universitarie) – possono essere:

1. avere un ruolo di hub – di perno – rispetto a forme inedite di collaborazione su diversi temi:
 - il reference avanzato e la ricerca bibliografica specializzata sui temi dell'arte contemporanea, del cinema e del teatro;
 - essere di supporto per incontri, mostre, iniziative divulgative sulle attività che i potenziali partner sopra citati normalmente svolgono;
 - sperimentare forme di educazione permanente per gli adulti del quartiere, cercando una collaborazione con l'Università, le associazioni studentesche, il mondo associazionistico e le altre istituzioni culturali.
2. Altro tema da sviluppare per il futuro è quello della biblioteca formativa, cioè di una struttura bibliotecaria che possa essere utilizzata come *palestra* per tirocinanti e dottorandi in discipline del libro, biblioteconomiche, documentaliste, con attività pratiche e teoriche, coinvolgendo colleghi competenti - sia comunali che di altri enti - come docenti e tutor.

3. Sempre su questo tema un ulteriore passo – già abbozzato in linea teorica – potrebbe riguardare la stessa attività rivolta però a due pubblici diversi, ma complementari: insegnanti di scuola superiore, che si occupano in modo costante di biblioteche scolastiche, e studenti di scuola superiore, interessati ad un'esperienza di introduzione al servizio bibliotecario.
4. Sui prossimi progetti PON la Borges avrà un ruolo importante per lo svolgimento delle attività previste al suo interno in relazione ai due progetti, anche per la vicinanza stretta con gli uffici del Quartiere, che potranno mettersi opportunamente in relazione con le diverse realtà che operano sul territorio.
5. Restano ancora da definire in modo puntuale forme e modalità di lavoro condivise con la Biblioteca Tassinari Clò, ma un primo punto di partenza potrebbe essere la progettazione comune di attività per adolescenti nel tempo libero e relativo scambio di esperienze.
6. La rotazione del personale - sia in entrata che in uscita – sarà un altro dei territori di frontiera da sviluppare: l'esperienza, avviata nel 2018 e proseguita positivamente nel corso del 2019, sarà consolidata nel 2020.

BIBLIOTECHE NATALIA GINZBURG, SCANDELLARA-MIRELLA BARTOLOTTI, LUIGI SPINA
(Quartieri Mazzini e San Donato-San Vitale)

Le tre Biblioteche si trovano nella parte est della città, tutte in zone densamente abitate, vicino a scuole, aree verdi e servizi pubblici e commerciali.

Secondo la loro *mission* di biblioteche di pubblica lettura tendono a differenziare le azioni per incontrare le esigenze di un pubblico più vasto ed eterogeneo possibile, con l'obiettivo di essere spazi di socialità culturale e di accesso alle risorse informative, formative e di svago.

In particolare, accanto ai servizi di base di prestito e *reference*, le azioni riguardano:

- l'insieme di iniziative volte alla promozione alla lettura (verso gli adulti con i gruppi di lettura, verso i bambini e le famiglie con il progetto Nati per Leggere e verso bambini e ragazzi attraverso un ampio ventaglio di percorsi e laboratori proposti alle scuole del territorio)
- l'insieme di occasioni di incontro e approfondimento per cittadini di tutte le età.

Punti di forza

Le tre Biblioteche nel 2020 vedranno la realizzazione dell'ampliamento degli spazi e dei servizi dedicati all'infanzia e alla preadolescenza, progetti avviati nel 2019.

Le biblioteche Spina e Scandellara hanno un punto prestito decentrato.

Biblioteca Natalia Ginzburg:

- la Biblioteca presenta un patrimonio particolarmente ricco (oltre 60.000 documenti);
- gli spazi sono luminosi e accoglienti (700 mq accessibili, 200 posti studio);
- ampia accessibilità: estesi orari di apertura, posizione strategica (comodità dei trasporti, zona di forte passaggio all'interno del Quartiere);
- alta affluenza di pubblico (80.000 ingressi annui);
- particolare attenzione ai servizi rivolti ai ragazzi e creazione di uno spazio dedicato alla fascia 0/5 anni;
- collaborazione attiva con l'ufficio reti e i servizi educativi e scolastici del Quartiere Savena.

Biblioteca Scandellara- Mirella Bartolotti:

- la Biblioteca è percepita positivamente dalla comunità come forte presenza culturale e con un significativo impatto sociale su varie fasce d'età
- presenza particolarmente significativa dei/delle volontari/e impegnati/e su vari progetti (recupero libri, aiuto compiti, tandem linguistico, Pane e Internet, scioglilingua per bambini stranieri)
- ampliamento su due piani con il recupero del piano terra che sarà interamente dedicato a bambini e ragazzi, con la creazione di spazi dedicati alle fasce 0-3 e 4-6
- collaborazione attiva e costante con altri servizi comunali, in particolare con il SET La soffitta dei libri e il Laboratorio Educazione Ambientale di IES

Biblioteca Luigi Spina:

- la Biblioteca rappresenta un luogo d'incontro e di aggregazione sociale, l'unico punto di riferimento istituzionale della zona in grado di rispondere alle esigenze e alle sollecitazioni dei cittadini e delle associazioni
- specifica vocazione alla promozione della lettura per bambini e ragazzi, resa più incisiva dalla riqualificazione degli spazi interni con l'ampliamento delle sezioni bambini e ragazzi
- presenza sperimentale di educatori per la gestione dei gruppi di adolescenti
- ricca sezione locale che diventa punto di riferimento per studiosi e progetti, come l'archivio orale di comunità

Sinergie e progetti comuni:

1. Nati per Leggere: esiste già un coordinamento tra le tre Biblioteche per quanto riguarda la gestione dei volontari. Le biblioteche Scandellara e Spina hanno già attivato una collaborazione con altri servizi comunali che aderiscono a NpL realizzando incontri rivolti ai genitori e materiale promozionale comune. Si intende ampliare il coordinamento tra le tre biblioteche estendendolo agli aspetti comunicativi e alla realizzazione di iniziative dedicate alla fascia 0-6, includendo anche i servizi comunali che partecipano al progetto sul territorio del quartiere Savena.
2. Programmazione condivisa di cicli di incontri di divulgazione/approfondimento, con cura comune della comunicazione.
3. Possibili sinergie tra i gruppi di lettura e nell'ambito di altre esperienze di aggregazione preesistenti (es. gruppi di cammino, laboratorio recupero libri).
4. Valutazione comune di strategie per raggiungere utenti potenziali difficili da intercettare, in particolare i giovani adulti, con il coinvolgimento di altre realtà della pubblica amministrazione.
5. Prosecuzione della fase sperimentale dell'attività di *gaming* (giochi da tavolo) in biblioteca, con un'offerta diffusa nelle tre Biblioteche.
6. Coordinamento e partecipazione alle attività previste dai due progetti PON dell'Istituzione Biblioteche.

BIBLIOTECHE LAME-CESARE MALSERVISI, CORTICELLA LUIGI FABBRI, CASA DI KHAOULA (Quartiere Navile)

Le tre Biblioteche presenti nel territorio del quartiere Navile sono molto diverse fra loro per caratteristiche e utenza. Da alcuni anni collaborano insieme a vari progetti e anche nel 2020 intendono continuare e potenziare questa collaborazione, lavorando ciascuna sulle proprie specificità e in relazione con i servizi e i progetti dell'Istituzione Biblioteche, con particolare riguardo alle altre Biblioteche decentrate sul territorio e Salabora (adulti e ragazzi).

Inoltre, per la buona riuscita dei progetti e per una loro reale efficacia, ci si orienterà sempre di più verso la co-progettazione con tutti i soggetti interessati, in particolare altri servizi e uffici comunali, specialmente quelli del Quartiere Navile.

Biblioteca Lama-Cesare Malservisi

La Biblioteca sorge in un edificio storico del Quartiere Navile, in una zona a forte impatto sociale in un comparto di case IACP tra la parrocchia della Beverara e il centro civico "Lino Borgatti". La presenza della Biblioteca è molto legata alla storia della comunità, non a caso è intitolata al maestro/poeta Cesare Malservisi, fondatore del primo nucleo della Biblioteca in zona Pescarola. Attualmente è gestita in esternalizzazione, fatto salvo il coordinamento culturale in capo alla responsabile della Biblioteca Casa di Khaoula. E' collocata in una zona che non presenta un alto tasso di immigrazione (sul totale della popolazione, i residenti stranieri sono il 18,64%), ma c'è sicuramente una concentrazione di stranieri nella zona limitrofa alla biblioteca. È frequentata da persone in situazione di fragilità, sia sociale che culturale, che necessitano di assistenza di base (corsi di italiano, uso delle postazioni informatiche, uso della fotocopiatrice, aiuto compiti, assistenza sui servizi comunali e scolastici). La Biblioteca ha instaurato buoni rapporti con le varie realtà presenti sul territorio, sia istituzionali (Quartiere Navile e scuole, dai nidi alle scuole secondarie di primo e secondo grado) che associative; collabora attivamente alla stesura e realizzazione di vari progetti culturali ed è perfettamente inserita nel contesto cittadino come biblioteca di quartiere inclusiva e accogliente. La biblioteca continua tutti gli anni a ricordare con le scuole Salvo d'Acquisto, Anpi Lama e il Quartiere Navile la battaglia di Porta Lama del 1944; questo appuntamento rientra tra le attività di valorizzazione del Canzoniere delle Lama, il cui archivio è di proprietà del Quartiere con il vincolo del deposito presso la biblioteca, e al quale sarà dedicato un per la regia di Filippo Vendemmiati.

Punti di forza sono:

- vocazione di biblioteca "pubblica", frequentata da cittadini di tutte le età, sia per il prestito di libri che per soddisfare necessità informative a vari livelli (nel 2019 gli accessi delle settimane campione sono stati 2.752, contro i 2.150 del 2018);
- soddisfazione degli utenti per professionalità e cortesia del personale;
- punto di riferimento per le scuole del territorio come promozione della lettura (per un totale nell'a.s. 2018-19 di 50 incontri); in particolare se segnala il servizio di prestito presso le scuole primarie Silvani, in zona Pescarola effettuato in occasione di 17 incontri nell'a.s. 2018-19;
- punto di aggregazione sociale, grazie ad alcuni progetti avviati nell'autunno del 2019 (gioco libero degli scacchi, gruppo di cammino, corso di italiano per stranieri, laboratorio Donne di movimento per donne straniere);

- attività per bambini e ragazzi (letture a utenza libera, ora delle storie del mercoledì, laboratori di musica finanziati dal Quartiere, gruppo di lettura per giovani adulti).

Punti di debolezza sono:

- gli spazi, molto angusti e con arredi inadeguati, specie nella sala ragazzi, dove sarebbe auspicabile un rinnovo radicale degli arredi;
- l'assenza di un impianto di climatizzazione;
- la difficoltà di accesso al primo piano a causa di una scala con gradini molto alti;
- la mancanza di uno spazio esclusivo per le iniziative e le attività, che non sia in altra sede rispetto alla Biblioteca.

Biblioteca Corticella-Luigi Fabbri

La Biblioteca Corticella collocata all'interno del centro civico Michellini rappresenta, topograficamente, il punto maggiormente decentrato all'interno del sistema. E' collocata quindi in un contesto periferico all'interno del quale intende coniugare i principi enunciati nel Piano programma triennale 2109-2021 dell'Istituzione Biblioteche:

- uguaglianza e imparzialità: ampio spazio di accoglienza all'utenza anziana (numericamente caratteristica di questa parte del territorio), alle donne straniere non occupate, ai disabili e alle persone con scarsa autonomia nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Per il 2020 auspichiamo l'attivazione del prestito a domicilio, anche grazie alla dimostrazione di interesse da parte di Auser
- continuità: anche in base a quelle che saranno le misure adottate per coprire il fabbisogno di personale e allo stanziamento per acquisto libri, la Biblioteca sarà impegnata nel mantenimento dell'orario di apertura, nel consolidamento dei dati annuali di fruizione dei servizi (il numero dei prestiti ammonta a circa 24.000), nella prosecuzione del lavoro di revisione delle raccolte (in particolare sulla sezione di narrativa, saggistica e testi universitari) e nella realizzazione di un'offerta sufficientemente ampia di attività, come quelle didattiche nella sezione ragazzi con l'obiettivo di incrementare le attività rivolte alla fascia d'età 0-6 anni
- partecipazione e coesione sociale, dialogo contaminazione e scambio: la Biblioteca è attualmente nodo vivo e propositivo di attività co-progettate con enti, tra cui il Quartire Navile, associazioni e gruppi di cittadini. Il proposito, con l'indispensabile supporto del centro del sistema, è di farsi sempre più capace di ascoltare, dare voce e mettere in rete tra loro le richieste di cultura e socialità espresse da un tessuto associativo e partecipativo sempre più complesso ed esigente.

Biblioteca Casa di Khaoula

La Biblioteca, inaugurata nel 2008, ha sede nella zona più multietnica di Bologna. (https://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/2017/Stra_nieri_2016_12.pdf, su una popolazione di 36.019 abitanti, 4.553 sono tra gli 0 e i 14 anni). Ispirata da una bambina immigrata di nome Khaoula che aveva chiesto un luogo dove fare i compiti e leggere, ha come obiettivo specifico quello di favorire l'integrazione delle diverse culture, fornendo a utenti di ogni fascia d'età spazi, materiali e servizi che creino occasioni di aggregazione e di incontro. E' situata all'interno del parco dell'ippodromo, in una ex area produttiva della zona Bolognina, che è da molti anni in una fase di difficile riconversione in area residenziale. I locali sono accoglienti: la Biblioteca ospita negli ampi spazi a disposizione numerose attività culturali, laboratoriali e corsuali per ogni fascia di età. Numerosi cittadini e associazioni chiedono la possibilità di collaborare con la Biblioteca: sono in essere alcune convenzioni con associazioni e singoli cittadini seguendo il principio della sussidiarietà.

Punti di debolezza sono:

- la Biblioteca non è visibile dalla strada ed è molto pericoloso raggiungerla se si deve attraversare la doppia carreggiata di una strada a percorrenza veloce e priva di attraversamenti pedonali sicuri; ancora più pericoloso è raggiungerla in bicicletta;

- carenza di personale e di finanziamenti per l'acquisto libri;
- le attrezzature informatiche a disposizione degli utenti (in particolare per i ragazzi) e il sito e il software per la newsletter comune alle tre Biblioteche di Navile sono da migliorare e aggiornare.

Punti di forza:

- il personale attualmente in servizio è motivato e propositivo, anche se non sufficiente per seguire tutte le attività;
- installazione entro dicembre 2019 di un nuovo sistema Rfid, che comprenderà anche una postazione di autoprestito;
- la biblioteca è partner del Pon Freewear Accademy;
- la presenza dell'associazione Ottovolante, che occuperà la confinante casa del custode e con la quale si lavorerà per regolare l'occupazione degli spazi esterni;
- nel 2019 sono stati acquistati nuovi arredi per il primo piano ed è stato preparato un progetto per arredare l'angolo dei bebè, vista l'adesione al progetto Nati per Leggere e la conseguente organizzazione di attività anche per piccolissimi.

Sinergie e progetti comuni:

1. **Nati per Leggere:** le Biblioteche collaborano con Salaborsa ragazzi per la promozione del progetto sul territorio, in particolare coordinano i volontari (distribuzione delle borsine, organizzazione di letture presso gli ambulatori pediatrici del territorio, partecipazione a eventi); collaborano con i pediatri di libera scelta e di comunità, anche nella progettazione di iniziative rivolte ai genitori di piccoli e piccolissimi; gestiscono la distribuzione di materiali promozionali.
2. **Attività per stranieri:** le Biblioteche intendono potenziare l'offerta per cittadini stranieri, in un'ottica sia di information literacy che di accoglienza, azioni ponte verso una cittadinanza piena e consapevole. Attualmente le attività consistono in corsi di italiano (le biblioteche hanno in essere vari livelli in convenzione con il CPIA, da pre A1 a B1). Da confermare e potenziare il servizio di baby-sitting per i figli delle partecipanti, che si configura come un vero e proprio intervento educativo. Inoltre sono state attivate convenzioni con associazioni come Aprimondo, con una particolare attenzione alle donne straniere, e progetti specifici (attualmente in essere *L'incontrario*, progetto realizzato da Cantieri meticci e in collaborazione con Salaborsa ragazzi).
3. **Attività rivolte a donne straniere:** grazie alla co-progettazione con vari soggetti, associazioni del territorio e Ufficio reti del Quartire Navile, sono stati ideati laboratori specifici, per es. *Donne in movimento*.
4. **Attività di doposcuola e sostegno scolastico,** dalla scuola primaria alle scuole secondarie di primo grado già in essere e da progettare in una logica di rete, con possibili sviluppi di collaborazione con il quartiere Navile e con altre realtà, sia istituzionali (Università) che associative (comunità di Sant'Egidio).
5. **Promozione coordinata su Navile news:** in ogni numero uno spazio è dedicato alle Biblioteche che, a turno, scrivono un pezzo sulle loro attività per portarle all'attenzione della cittadinanza.

6. Attività in co-progettazione e in rete (attività per bambini/ragazzi il sabato, attività estive) a seguito di progetti finanziati dal Quartiere Navile.
7. Attività culturali rivolte agli anziani in co-progettazione con il Quartiere Navile (ad es. (alfabetizzazione informatica, uso delle nuove tecnologie, attività di aggregazione culturale).
8. Rete su Sebina you per le bibliografie in comune.
9. Incontri e gruppi educativi (Csapsa e Cadiai) in relazione a progetti in sviluppo sulla lettura per persone con disabilità.
10. Progetti didattici trasversali.
11. Gruppi di lettura e di cammino comuni (Corticella e Casa di Khaoula, Corticella e Lame).

BIBLIOTECA ROBERTO RUFFILLI (Quartiere Santo Stefano)

La Biblioteca, intitolata a Roberto Ruffilli, è collocata al primo piano dello storico edificio che fa parte del complesso San Leonardo. Allo stesso piano, in locali limitrofi a quelli che ospitano la Biblioteca, sono collocati gli uffici dello Sportello comunale per il Lavoro (apertura al pubblico lunedì e mercoledì ore 9.00-12.00). Data la vicinanza alla zona universitaria, l'area riscontra una consistente presenza di studenti fuori sede.

La gestione del piano terra della struttura, a partire dai primi mesi del 2018, è stata affidata all'associazione "Nata per sciogliersi" che, da febbraio 2020, rinnoverà questa esperienza allargandola anche alla Biblioteca (in quanto capofila del raggruppamento di associazioni aggiudicatrici dell'avviso pubblico per la gestione dell'immobile). L'ipotesi progettuale prospettata dall'Associazione prevede un percorso "seminariale e laboratoriale permanente", proposto per il coinvolgimento dell'utenza, la promozione culturale e la valorizzazione del patrimonio librario. Tale azione presuppone competenze specifiche per l'aggiornamento costante e coerente del patrimonio di libri e documenti multimediali della biblioteca, obiettivo che potrà essere realizzato prevedendo un confronto e una collaborazione costanti con l'Istituzione Biblioteche. Idee e proposte di sviluppo e incremento documentale, che abbiano una dimensione strategica e coerente con la vocazione culturale e sociale prospettata dal progetto, saranno quindi discusse e accolte dall'Istituzione in una prospettiva di sinergia positiva e concreta partecipazione.

Punti di forza

- Sala studio con 80 posti
- Sala multimediale in grado di ospitare fino a 40 persone per corsi, attività e iniziative culturali.
- Collocata in una posizione centrale della città, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

Punti di debolezza

- diminuzione dell'afflusso di cittadini interessati ai servizi bibliotecari, a fronte di una presenza costante di visitatori che frequentano la Biblioteca per usufruire della sala studio
- con libri propri (studenti universitari) e della sala multimediale per corsi e riunioni (associazioni varie, ad es. psicologi e psicoterapeuti, appassionati di sartoria, shiatsu, etc.);
- inadeguatezza della sede – determinate anche dalle peculiarità storico-architettoniche dell'edificio - assolutamente non in linea con le caratteristiche di accentuata accessibilità proprie di qualsiasi progettazione di una biblioteca pubblica contemporanea;
- ubicazione in una zona ad alta concentrazione di servizi e patrimoni bibliotecari accessibili e disponibili per l'intera comunità di riferimento: Salaborsa, la più grande biblioteca pubblica cittadina, multimediale e di informazione generale, si trova a soli 12 minuti a piedi; in tutta l'area sono presenti numerose biblioteche specializzate dell'Università;
- insufficienza dello spazio complessivo (ca. 300 metri quadri di superficie utile)
- carenza di personale.

APPENDICE 2

IL NUOVO LOGO

DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

IL NUOVO LOGO DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

A oltre 10 anni dalla costituzione dell'Istituzione Biblioteche (2008), nel corso del 2020 verrà adottata una nuova linea grafica per la comunicazione istituzionale, al fine di accentuare l'identità visiva dell'Istituzione attraverso la relazione che lega fra loro le singole strutture.

Genesi e sviluppo



Dal logo attualmente in uso è stata eliminata la parola "istituzione". Questo permette di ottenere un alleggerimento visivo, conservando il significato e il messaggio in una maggiore essenzialità, mantenendo l'identità visiva e la riconoscibilità del logo storico.

Il nuovo logo si compone di una sola scritta "bologna BIBLIOTECHE", la parola "bologna" in minuscolo, la dicitura "BIBLIOTECHE" maiuscolo, disposte su due righe separate da una linea retta. Il font scelto è Corbel regolare per la parola "bologna" e bold per la parola "BIBLIOTECHE".

La suddivisione delle 15 biblioteche in due macro gruppi ha porta ad avere loghi dedicati per:

- le biblioteche specializzate
- le biblioteche decentrate

L'elemento su cui si è lavorato sono le ali del libro aperto: l'ala di sinistra accoglie sempre "bologna BIBLIOTECHE", l'ala di destra accoglie il logo storico delle biblioteche specializzate e si raddoppia per quelle decentrate.



Biblioteche specializzate

Ognuna delle 5 biblioteche ha sviluppato nel tempo un proprio logo che costituisce un elemento di forte riconoscibilità che andava mantenuta: il logo storico è quindi collocato sotto l'ala destra del libro aperto che ne riprende anche il colore. In caso di mancanza di colore (Archiginnasio, Casa Carducci), lo si è individuato partendo da elementi già in uso da parte della biblioteca (sito, prevalenza nella comunicazione interna, ecc.).



Solo per le biblioteche Salaborsa e Salaborsa ragazzi sé è conservato anche il logogramma (visivo + font): la necessità di mantenere questa integrità ha determinato la posizione del nome delle biblioteche che è sempre collocata al piede del libro aperto.

Biblioteche decentrate

Solo due su undici biblioteche avevano sviluppato nel tempo un proprio logo, motivo che ha portato alla decisione di sviluppare un unico logo uguale per tutte: l'ala destra si raddoppia a suggerire un'idea di molteplicità pur nell'uniformità. Il nome della biblioteca è collocato al piede del logo e accoglie la versione storica e l'eventuale nuova titolazione.





Il logo avrà declinazioni in bianco e in nero. Sarà predisposto un manuale d'uso che guidi gli abbinamenti con emblema del Comune, dei Quartieri e la concessione a terzi in caso di iniziative in collaborazione.



Comune di Bologna

